

Procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6, della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre, Settore Concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04 («Lingua e letteratura latina»).

VERBALE N. 2

Alle ore 10.00 del giorno 28 giugno 2023 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Mario De Nonno (Presidente)
- Maria Luisa Delvigo
- Alessandro Fo (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 0047429 del 26 maggio 2023.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente fatte pervenire, nonché delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e rinunce sino ad ora pervenute, constata che i candidati da valutare ai fini della procedura sono nr. 1 (uno), nella persona di:

1. Angelo Luceri.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono dunque prese in esame, del candidato, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Angelo Luceri; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (Allegato A).

Terminata la valutazione del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, la Commissione constata che, in presenza di un solo candidato, non sussiste la possibilità di procedere a un esame comparativo tra candidati diversi.

Il Presidente invita pertanto la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto, positivo o negativo, relativo al candidato; quest'ultimo è dichiarato vincitore in quanto ha ottenuto voti positivi da parte di tutti e tre i commissari.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Angelo Luceri quale vincitore della procedura di chiamata per la copertura di nr. 1 (uno) posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, per il Settore concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04 («Lingua e letteratura latina»), presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la Relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 10,30.

Roma, 28 giugno 2023.

Per la Commissione:

f.to Prof. Mario De Nonno

ALLEGATO (A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Angelo Luceri

Note generali

Dalla documentazione presentata la Commissione, concorde, evince tra l'altro che:

Notizie biografiche e attività curricolare

Angelo Luceri è dottore di ricerca in "Filologia greca e latina". Ha fruito di assegni di ricerca per il S.S.D. L-Fil-Let/04 per complessivi 42 mesi presso le Università di Catania e Roma Tre, nonché presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È dal 1° febbraio 2019 in servizio come Professore di ruolo, fascia degli associati, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre nel Settore Concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), dopo esservi stato Ricercatore a t.d. di categoria B (dal 1° febbraio 2016).

È in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore di I fascia, conseguita tanto nel Settore Concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), quanto in quello 10/D4 (Filologia classica e tardoantica).

Numerosi e qualificati i suoi soggiorni di studio e di ricerca all'estero (Berlino, Vandoeuvres-Ginevra, Londra, Lione, Vienna, Heidelberg, Wuppertal, Erlangen-Nürnberg).

Ha partecipato a sei progetti PRIN finanziati (l'ultimo dei quali, riferito al 2017, è tuttora in atto: "Le tradizioni della linguistica antica: testi e contesti degli studi grammaticali nel mondo romano"). Tra gli altri progetti finanziati, che ha diretto o cui ha partecipato, si segnala la partecipazione, nel 2018, al progetto presentato alla "Call for Ideas" indetta con procedura di blind evaluation dall'Università Roma Tre ("Lessico bilingue del teatro europeo *online*", coordinato da A.T. Cozzoli).

Fra 2002 e 2023 è intervenuto in qualità di relatore a 16 congressi e convegni nazionali e internazionali, e ha tenuto 25 conferenze su invito. È stato membro del Comitato scientifico e organizzatore della Giornata di Studi "Profili di poesia latina tardoantica" (Roma Tre, 20 novembre 2019) e del Convegno: "Le parole del teatro. Teoria e prassi. Per un lessico del teatro europeo - *European Theatre Lexicon*" (Roma Tre, 29-30 gennaio 2020).

Ha ottenuto premi e riconoscimenti per la sua attività di ricerca, tra i quali, nel gennaio 2005 (*ex-aequo*) il Premio "Niccolò Salanitro" per la migliore tesi di Dottorato in Filologia greca e latina 2000-2005 del Dipartimento di Filologia greca e latina dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2013 è membro del comitato di redazione della rivista "Res publica litterarum" (direttore P. Parroni); dal 2020 membro del comitato scientifico della

collana “Il Carro di Medea” (direttore A.M. Morelli); dal 2020 membro del comitato editoriale e scientifico di “The European Theatre Lexicon” (*ETL* online).

Fra le altre sue occasioni di impegno scientifico nell’ambito del S.D.D. L-Fil-Let/04, oggetto della presente procedura, si segnalano la collaborazione come editore digitale al sito *Musisque Deoque*, l’appartenenza al Gruppo di esperti per la Certificazione Linguistica del Latino secondo il Protocollo d’Intesa M.I.U.R. - U.S.R. Lazio - C.U.S.L. - Univ. di Cassino, e la partecipazione a Commissioni giudicatrici di competizioni di lingua e letteratura latina presso le Scuole Superiori.

Attività didattica e istituzionale

Angelo Luceri ha svolto e svolge ampia, articolate e continuativa attività didattica a livello universitario. Dopo essere stato titolare di contratti d’insegnamento presso l’Università di Catania (a.a. 2010-2011 e 2011-2012) e presso l’Università di Roma “La Sapienza” (a.a. 2013-2014 e 2014-2015), ha tenuto regolarmente corsi nel S.S.D. L-Fil-Let/04 presso l’Università Roma Tre dal 2016 a oggi (2023), quale titolare degli insegnamenti di «Lingua e letteratura latina», «Istituzioni di linguistica latina», «Letteratura latina di età romanobarbarica L.M.» e «Storia delle lingua latina L.M.», presiedendo le relative commissioni d’esame e partecipando come membro alle commissioni d’esame di altri insegnamenti del medesimo S.S.D. e dei settori affini L-Fil-Let/05 e 08.

Intensa è anche l’attività quale relatore (o correlatore) di tesi di laurea e di laurea magistrale, e quale membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in «Civiltà e culture linguistico-letterarie dall’Antichità al Moderno» (nel cui ambito il candidato svolge, dal 2020, la funzione di Vice-Coordinatore); il candidato è stato più volte nominato valutatore esterno e/o membro di commissioni per l’accesso o l’esame finale di dottorato presso varie sedi universitarie. Molto vasta e qualificata l’attività di docenza a livello seminariale, cui è stato chiamato a Roma Tre e altrove (sia in Italia che all’estero).

Responsabilità istituzionale e impegno nella gestione delle attività accademiche sono dimostrati dall’articolata partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro sia a livello di dipartimento che di ateneo.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) “Gli epitalami di Blossio Emilio Draconzio (*Rom.* 6 e 7)”, Biblioteca di Cultura Romanobarbarica, 10 (Collana diretta da B. Luiselli), Prefazione di P. Parroni, Roma, Herder, 2007.
- 2) “Claudiano tra scienza e mirabilia: *Hystrix, Nilus, Torpedo* (*carm. min.* 9, 28, 49)”. Introduzione, testo, traduzione e commento a cura di Angelo Luceri, Hildesheim-Zürich-New York, Olms, 2020.
- 3) “L’ultima preghiera. Temi, modelli e forme di un epigramma tardoantico (Naucellio, *Ep. Bob.* 9)”, in M.-F. Gineste-Guipponi, C. Urlacher-Becht (edd.), *La Renaissance de l’épigramme dans la latinité tardive*, Paris, De Boccard, 2013, pp. 407-419.

- 4) “L’uva, l’aura, l’unda: a proposito di una controversa lezione claudiana (*Pall. Cel. 5*)”, in “*Labor in studiis. Scritti di filologia in onore di Piergiorgio Parroni*”, a cura di G. Piras, Roma, Salerno Editrice (Studi e Saggi, fuori collana XIV), 2014, pp. 167-192.
- 5) “*Notus et ignotus desunt: Draconzio e i suoi (presunti) amici*”, in É. Wolff (cur.), *Littérature, politique et religion en Afrique vandale*, Collection des Études augustiniennes. Série Antiquité (EAA 200), Turnhout, Brepols, 2015, pp. 275-286.
- 6) “Echoes of Ovid in Claudian’s *Carmina minora* 9 and 28”, in F.E. Consolino (cur.), *Ovid in late Antiquity*, Turnhout, Brepols, 2018, pp. 141-164.
- 7) “*Ne pereat Carthago: la Cartagine di Draconzio, tra mito, storia e realtà biografica*”, in K. Pohl (cur.), *Dichtung zwischen Römern und Vandalen. Tradition, Transformation und Innovation in den Werken des Dracontius. Mit einer Gesamtbibliographie zu Dracontius*, Stuttgart, Franz Steiner, 2019, pp. 24-53.
- 8) “Questione di equilibrio: la difficile restituzione di Draconzio (e di un altro poeta di *AL*)”, in “*ALRiv*” 13 (2022), pp. 71-87.
- 9) “Motivi e forme di un anonimo carme nuziale tardoantico: il cosiddetto *Epithalamium Laurentii*”, in «*Il calamo della memoria*» XI (2020-2021), [2022], pp. 321-346.
- 10) “La creazione degli animali in Draconzio (*laud. dei*, 1, 234-328): tra tradizione biblica e classica”, in «*LEC*» 90 (2022), pp. 227-245.

Giudizi individuali:

Commissario Maria Luisa Delvigo

La produzione scientifica di Angelo Luceri si estende ricca e continua su più di un ventennio. Le dieci pubblicazioni presentate sono perfettamente coerenti con il Settore Concorsuale e con il Settore Scientifico-Disciplinare della presente procedura.

L’edizione critica di due epitalami di Draconzio (2007, n. 1), corredata di un ampio ed esauriente commento, è frutto di un lavoro accurato e molto impegnativo, anche perché non sufficientemente dotato di solidi punti di riferimento precedenti in grado di orientare il percorso dell’autore. L’introduzione, oltre a delineare in maniera completa la figura di Draconzio, offre con notevole precisione un quadro agile ed articolato del contesto storico in cui si collocano queste opere, del genere epitalamico inserito all’interno della letteratura tardoantica, degli aspetti linguistico-filologici e stilistici dei testi presi in esame, della loro fortuna e della loro tradizione manoscritta, abbastanza problematica e affidata a un solo testimone, piuttosto corrotto e bisognoso di interventi congetturali. Le scelte testuali dell’editore sono impeccabili ed equilibrate e le necessarie congetture meditate e argomentate in modo convincente. Il ricco commento si sofferma utilmente sull’esegesi, dando apprezzabilmente ampio

spazio alla riflessione sui richiami intertestuali e sulla tradizione dei motivi letterari, per la quale mette a frutto solide competenze e ampie letture, che si distendono su un lungo arco cronologico e illuminano i rapporti che collegano la poesia di Draconzio con quella cristiana e con gli *auctores* della letteratura pagana. L'opera ha rappresentato sicuramente un contributo originale agli studi sulla poesia draconziana (e, più in generale, sulla poesia tardolatina) e ha segnato un indiscutibile progresso nella ricerca su un autore senza dubbio impegnativo. Del resto, anche la rosa delle singole esplorazioni separatamente condotte su altri settori della complessa produzione di Draconzio (nn. 5, 7, 8, 10) ha reso il candidato uno dei più accreditati punti di riferimento degli studi sul poeta africano.

L'altro volume, "Claudiano tra scienza e mirabilia: *Hystrix, Nilus, Torpedo* (*carmin. min.* 9, 28, 49)" (n. 2), più recente (2020), è dedicato a un autore che, come attestano altri pregevoli contributi presentati a valutazione (nn. 4 e 6), è da sempre al centro degli interessi del candidato. Riguarda tre specifici carmina minora claudiane, ma offre tuttavia utili approfondimenti sul quadro ben più vasto dei carmina minora. L'introduzione affronta in maniera lucida la storia della trasmissione del testo e delle edizioni e poi, successivamente, l'attenzione si sposta sull'interesse di Claudiano, ma anche più in generale del mondo romano, per i *mirabilia* zoologici e gli *aquarum mirabilia*, sull'erudizione e la dottrina dispiegate nei carmina e viste nel loro rapporto con lo stile, sull'eleganza dei componimenti, sui loro modelli e sulla loro struttura metrica. La traduzione e il commento efficace completano questo contributo molto pregevole.

Tra le altre pubblicazioni spicca lo studio (n. 9) dedicato al cosiddetto *Epithalamium Laurentii*, componimento di fatto adespoto ma trasmesso tra le opere claudiane, per il quale il candidato, grazie al suo acume filologico e alle notevoli competenze sul genere in questione, propone una collocazione storico-culturale molto convincente. Finezza interpretativa distingue infine l'articolo (n. 3) dedicato all'epigramma con cui Naucellio, ormai ultranovantenne, rivolgendosi in preghiera al dio Saturno, stila un autoritratto che offre un suggestivo profilo di uno degli ultimi aristocratici pagani.

Per la qualità, l'originalità e il rigore metodologico della produzione scientifica e per l'impegno didattico costante che emerge dal curriculum, il candidato Angelo Luceri, pare a chi scrive assolutamente degno di ricoprire la posizione di Professore di Ruolo nella fascia degli ordinari per cui è stata bandita questa procedura.

Commissario Mario De Nonno

Nell'ambito di un'attività di ricerca di considerevole consistenza, caratterizzata nell'arco di più di un ventennio (1999-2023) da intensità e continuità costanti, nonché da costante rilevanza scientifica, il candidato Angelo Luceri presenta dieci pubblicazioni originali, apparse tutte, singolarmente, in sedi editoriali di sicuro prestigio e di affermata diffusione internazionale. Il volume dedicato ai due epitalami di Draconzio (nr. 1) è ormai un punto di riferimento consolidato per gli studi di

poesia tardoantica, sia per il rigore metodologico dell'esegesi (che si estende dall'ambito linguistico a quello stilistico, da quello relativo ai *realia* a quello relativo ai fenomeni di intertestualità) che per l'acuta sensibilità filologica ai problemi di testo e tradizione (non facili, com'è noto) del poeta cartaginese. Al fecondo interesse mostrato in questo lavoro per il genere epitalamico si riconduce la sicurezza con cui il candidato ha poi saputo affrontare tra l'altro, con impostazione innovativa, un difficile problema testuale dell'epitalamio claudiano per Palladio e Celerina (nr. 4, dov'è notevole per originalità l'*excursus* topico su poesia italiana dal Marino all'Ottocento), e ha più di recente (nr. 9) dato un convincente inquadramento storico-culturale al c.d. *Epithalamium Laurentii* (AL 742 R.²), alla luce di un serrato confronto con la tradizione epitalamica profana e cristiana. Alla figura di Draconzio, intellettuale e letterato quant'altri mai emblematico della temperie culturale dell'Africa vandala, il candidato ha peraltro continuato a dare, anche da altri punti di vista, significativi contributi, valutandone con rigore i rapporti intertestuali con Ovidio (nr. 5, nella prospettiva di una 'topica della pietà' le cui tappe sono accuratamente ricostruite), studiando con completezza di riferimenti l' 'immagine di Cartagine' che emerge dalle sue opere (nr. 7), vagliandone con critica impregiudicata una serie di questioni testuali (nr. 8, con un originale contributo su AL 196 R.²), individuando con sicurezza motivi e prospettive dell'ampio *excursus* dedicato, nel primo libro del *De laudibus dei*, al tema della creazione degli animali (nr. 10). L'originale filone di interesse per la rappresentazione del mondo animale nella poesia latina tardoantica, manifesto in quest'ultimo contributo e nutrito di suggestioni tratte anche dal folklore e dalla paradossografia, caratterizza il recente volume (nr. 2) dedicato, con originale taglio esegetico, all'inquadramento letterario e all'edizione commentata di tre *carmina minora* claudiani, che descrivono rispettivamente l'istrice, il Nilo e la torpedine. Di due di questi carmi (Claud. *carm. min.* 9 e 28) il candidato aveva già approfondito i rapporti con la poesia di Ovidio (nr. 6), ma l'integrale esegesi dispiegata, ancora una volta, nel volume mostra piena maturità di studioso e di interprete. Completa degnamente il gruppo dei lavori selezionati un saggio biografico-letterario (nr. 3) incentrato su un epigramma di Naucellio (*epigr. Bob.* 9), dove il compianto del poeta sulla propria vecchiezza viene con sapienza inserito in una rete di riferimenti intertestuali che va da Marziale a Massimiano, passando per Simmaco e Ausonio.

In conclusione, per la maturità dimostrata dall'insieme della sua continuativa produzione scientifica, e in particolare per la rilevanza, l'innovatività e il rigore metodologico dei lavori selezionati ai fini della presente procedura di valutazione, nonché per l'intensità, testimoniata dal *curriculum*, della sua attività didattica e seminariale nei tre livelli della formazione universitaria, il candidato Angelo Luceri risulta, a giudizio di chi scrive, pienamente degno di ricoprire la posizione di Professore di ruolo nella fascia degli ordinari per la quale la presente procedura è stata bandita.

Commissario Alessandro Fo

Il candidato presenta a valutazione dieci titoli scelti all'interno di una produzione ampia e continuativa: due monografie e otto articoli (due in rivista e sei in volumi collettivi). Tutti i lavori sono pienamente congruenti con il Settore Concorsuale, con il Settore Scientifico-Disciplinare e con il profilo di professore universitario di prima fascia oggetto della procedura. Sono tutti apparsi in sedi nazionali e internazionali di sicuro prestigio.

Fra le monografie, l'edizione critica introdotta, tradotta e commentata degli epitalami di Draconzio (n. 1) spicca per solidità di metodo, originalità di proposte (anche testuali) e ricchezza di contributi, soprattutto in direzione linguistica e critico-testuale. Identico valore di cospicuo contributo al progresso degli studi di poesia tardolatina reca la più recente monografia (n. 2) dedicata ad alcuni del cosiddetti *carmina minora* di Claudiano (i nn. 9, 28, 49), contrassegnati da una tematica che va a collocarsi «tra scienza e *mirabilia*»: *Hystrix*, *Nilus* e *Torpedo*. Nuovamente, si accompagna all'esauriente introduzione e alla puntuale traduzione italiana un commento penetrante e attento a una pluralità di aspetti fra propriamente letterari e relativi invece alla storia del pensiero naturalistico e scientifico.

A una disamina delle presenze di Ovidio nell'*Hystrix* e nel *Nilus* si era già dedicato, con fine disamina delle dinamiche intertestuali, il contributo n. 6 (in lingua inglese); mentre il n. 4 discute a lungo, con acribia e acume, un tormentato luogo del claudiano *Epithalamium dictum Palladio et Celerinae* (v. 5), proponendone una convincente soluzione. Nello studio dedicato a *Motivi e forme di un anonimo carne nuziale tardoantico: il cosiddetto Epithalamium Laurentii* (n. 9), la consolidata esperienza del Candidato in tema di morfologia del genere epitalamico produce un efficace inquadramento del breve ma interessante carne adespoto trasmesso fra le opere di Claudiano, approdando all'ipotesi che possa essere stato composto agli inizi del VI secolo da un poeta che aveva, fra i propri modelli, oltre a Claudiano anche Draconzio.

Su Draconzio tornano altri quattro contributi. Procedendo in ordine cronologico, il n. 5 prende in considerazione varie attestazioni di taglio autobiografico nelle diverse opere del poeta, proficuamente illuminandone la caratura letteraria e retorica. Al contesto urbano e culturale in cui Draconzio si mosse è dedicato lo studio (n. 7, «*Ne pereat Carthago*») che esamina la presenza della città di Cartagine nella sua produzione, sottolineando come, con riferimenti più o meno espliciti, il poeta finisca per invitare i Vandali conquistatori a comportarsi come già i Romani allorché, dopo aver preso e distrutto la città, provvidero a ricostruirla più splendente che in precedenza. Dei due contributi più recenti sul poeta africano, il primo (n. 8) è dedicato alle delicate questioni critico-testuali che investono alcuni suoi passi (*Orest.* 286 ss., 455 e 516, *Romul.* 7, 69-72 e 80-83), e invita a tornare a riflettere su importanti problemi di metodo in tema di *constitutio textus* (una sorta di 'coda' si occupa, in analogia chiave, di un luogo di *Unius Poetae Sylloge* 109, 4 Zurli, proponendone una persuasiva restituzione). Il secondo (n. 10) si concentra sul *De laudibus dei*, mettendo in luce come, nel passo dedicato alla creazione degli animali – di singolare ampiezza nell'economia architettonica del poema –, parafrasi biblica e

elementi tratti dai poeti della tradizione profana vengano suggestivamente a intrecciarsi.

Assai pregevole, infine, anche lo studio (n. 3) che esamina un epigramma di Naucellio (il n. 9 dei cosiddetti *Epigrammata Bobiensia*), mettendo in evidenza come esso costituisca una sorta di testamento spirituale del novantenne poeta siracusano, giunto alle soglie della morte.

Complessivamente considerata, dunque, la produzione del candidato mostra qualità critico-testuali ed esegetiche di alto livello, spiccate originalità e innovatività e impeccabile rigore metodologico, sì da costituire un sicuro, rilevante contributo a una più profonda conoscenza della poesia tardoantica.

Per lo spessore dell'attività scientifica, come per la molteplicità e il livello delle attività svolte e dei titoli maturati nell'ambito del Settore Concorsuale di questa procedura, il Candidato si manifesta assolutamente degno di risultarne vincitore, e di accedere dunque al ruolo di Professore Universitario di prima fascia nel S.S.D. Fil-Let/04.

Giudizio collegiale

La produzione scientifica del candidato Angelo Luceri si estende, consistente e continua, su più di un ventennio. Le dieci pubblicazioni presentate (apparse ciascuna in sedi editoriali di sicuro prestigio e affermata diffusione) sono pienamente coerenti con i Settori Concorsuale e Scientifico-disciplinare, nonché con il profilo di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, oggetto della presente procedura.

Tra le monografie, l'edizione critica tradotta e commentata degli epitalami di Draconzio (n. 1) spicca per solidità di metodo, originalità di proposte (anche testuali) e ricchezza di contributi, ed è ormai un punto di riferimento consolidato per gli studi di poesia tardoantica. L'introduzione, oltre a delineare in maniera completa la figura di Draconzio, offre un quadro agile, preciso e articolato del genere epitalamico inserito all'interno della letteratura tardoantica, del contesto storico delle opere pubblicate e dei loro risvolti linguistico-filologici e stilistici, nonché della loro fortuna e della difficile tradizione manoscritta, affidata a un solo corrotto testimone, bisognoso di interventi congetturali. Le scelte testuali dell'editore sono impeccabili ed equilibrate e le necessarie congetture meditate e argomentate in modo convincente. Il commento dà ampio spazio ai richiami intertestuali e alla tradizione dei motivi letterari, per la quale mette a frutto solide competenze e ampie letture, lungo un arco diacronico che consente di ben collegare la poesia di Draconzio con quella cristiana e con gli *auctores* della letteratura pagana. Al fecondo interesse mostrato in questo lavoro per il genere epitalamico si riconduce la sicurezza con cui il candidato ha poi saputo affrontare tra l'altro un tormentato luogo del claudiano *Epithalamium dictum Palladio et Celerinae* (n. 4), proponendone una convincente soluzione; anche nello studio dedicato al cosiddetto *Epithalamium Laurentii* (n. 9) la consolidata esperienza del genere consente al candidato un efficace inquadramento dell'interessante carne adespota, trasmesso fra le opere di Claudiano, approdando

all'ipotesi che possa essere stato composto agli inizi del VI secolo da un poeta che aveva tra i propri modelli, oltre a Claudiano, anche Draconzio.

Su Draconzio tornano altri quattro importanti contributi. Il n. 5 prende in considerazione varie attestazioni di taglio autobiografico nelle diverse opere del poeta, proficuamente illuminandone la caratura retorica e le ascendenze letterarie; al contesto urbano e culturale di Draconzio è dedicato lo studio n. 7, che esamina la presenza della città di Cartagine nella sua produzione, sottolineando come il poeta finisca per invitare i Vandali conquistatori, come già i Romani, a ricostruirla più splendente che in precedenza; dei due contributi più recenti sul poeta africano, il primo (n. 8) è dedicato, dispiegando particolare sensibilità metodologica, a varie delicate questioni critico-testuali dell'*Orestis tragoedia* e dei *Romulea* (una sorta di 'coda' interviene persuasivamente, in analogia chiave, su *AL 196 R.*²), il secondo (n. 10) si concentra sul *De laudibus dei*, mettendo in luce come, nell'ampio passo dedicato alla creazione degli animali, parafrasi biblica ed elementi tratti della tradizione poetica profana vengano suggestivamente a intrecciarsi.

Un cospicuo contributo al progresso degli studi di poesia tardolatina reca la più recente monografia (n. 2), dedicata ad alcuni dei cosiddetti *carmina minora* di Claudiano (i nn. 9, 28, 49), contrassegnati da una tematica che va a collocarsi "tra scienza e *mirabilia*": *Hystrix*, *Nilus* e *Torpedo*. Nuovamente, si accompagna all'esauriente introduzione e alla puntuale traduzione italiana un commento penetrante e attento a una pluralità di aspetti, da quelli propriamente letterari (stile, struttura, modelli e intertestualità – su quest'ultimo aspetto, per *Hystrix* e *Nilus*, il candidato aveva già condotto una approfondita indagine – n. 6) a quelli eruditi e relativi alla storia del pensiero naturalistico e scientifico antico, e all'attenzione per i *mirabilia* zoologici e geografici.

Assai pregevole, infine, lo studio (n. 3) che esamina un epigramma di Naucellio (*epigr. Bob.* 9), mettendo in evidenza come esso costituisca una sorta di testamento spirituale, riccamente tessuto di trame intertestuali, del novantenne poeta siracusano giunto alle soglie della morte.

In conclusione, per la maturità dimostrata dall'insieme della sua ampia e articolata produzione scientifica, e in particolare per la rilevanza, l'innovatività e il rigore metodologico dei lavori selezionati ai fini della presente procedura di valutazione, nonché per l'intensità, testimoniata dal *curriculum*, della sua attività didattica e seminariale nei tre livelli della formazione universitaria, il candidato Angelo Luceri risulta, in rapporto all'insieme della declaratoria del Settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/04, pienamente degno di ricoprire la posizione di Professore di ruolo nella fascia degli ordinari per la quale la presente procedura è stata bandita.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della Procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24 c. 6, della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre, Settore Concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04 («Lingua e letteratura latina»).

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata a 1 (uno) posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita, sempre in forma telematica, nei seguenti giorni e orari:

I^a riunione: giorno 15 giugno 2023 dalle ore 10.00 alle ore 10.30;

II^a riunione: giorno 28 giugno 2023 dalle ore 10.00 alle ore 10.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente nr. 2 (due) riunioni in forma telematica, iniziando i lavori il 15 giugno 2023 e concludendoli il 28 giugno 2023.

- Nella prima riunione la Commissione ha deliberato di affidare le funzioni di Presidente al Prof. Mario De Nonno e quelle di Segretario al Prof. Alessandro Fo. Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari e l'insussistenza di cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata, la Commissione ha fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati e si è aggiornata alla data fissata per la seconda riunione

- Nella seconda riunione la Commissione, presa visione delle domande e della documentazione prodotta, nonché delle pubblicazioni effettivamente inviate, e tenuto conto di eventuali esclusioni operate dagli uffici e rinunce pervenute, ha constatato che i candidati da valutare ai fini della procedura sono nr. 1 (uno), nella persona di Angelo Luceri. I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con il candidato e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. La Commissione ha quindi accuratamente esaminato il complesso della documentazione che il candidato ha inviato all'Università Roma Tre. Il Presidente ha ricordato che eventuali pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e/o con terzi avrebbero potuto essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione. Sono state esaminate, nel contesto della produzione scientifica globale del candidato, le pubblicazioni di Angelo Luceri; ciascun commissario ha esaminato il *curriculum*, i titoli e le pubblicazioni prodotte ai fini della formulazione dei giudizi singoli; ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e, successivamente, la Commissione quello collegiale. Terminata la valutazione del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, la Commissione ha constatato, in presenza di candidato unico, l'impossibilità di procedere a un esame comparativo tra candidati

diversi. Il Presidente ha quindi invitato la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata. Ciascun commissario ha formulato sul candidato un voto positivo, per cui quest'ultimo è stato dichiarato vincitore con la totalità dei consensi. In definitiva, la Commissione, all'unanimità dei suoi componenti, ha indicato il candidato Angelo Luceri quale vincitore della procedura di chiamata per la copertura di nr. 1 (uno) posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, per il Settore Concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04, «Lingua e letteratura latina», Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre. Infine, il Presidente ha invitato la Commissione a redigere collegialmente la relazione conclusiva in merito alla proposta di chiamata; tale relazione è stata riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Angelo Luceri, vincitore della procedura di chiamata ad 1 (uno) posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici, Settore Concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04.

«Per la maturità dimostrata dall'insieme della sua ampia e articolata produzione scientifica, e in particolare per la rilevanza, l'innovatività e il rigore metodologico dei lavori selezionati ai fini della presente procedura di valutazione, nonché per l'intensità, testimoniata dal *curriculum*, della sua attività didattica e seminariale nei tre livelli della formazione universitaria, il candidato Angelo Luceri risulta, in rapporto all'insieme della declaratoria del Settore Concorsuale 10/D3 e del Settore scientifico-disciplinare L-Fil-Let/04, pienamente degno di ricoprire la posizione di Professore di ruolo nella fascia degli ordinari per la quale la procedura di cui al presente verbale è stata bandita dall'Università Roma Tre, Dipartimento di Studi Umanistici.»

Il Prof. Mario De Nonno Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 10.30.

Roma, 28 giugno 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per La Commissione

f.to Prof. Mario De Nonno

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, Settore Concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04, riservata a Professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il giorno 8 maggio 2023.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Maria Luisa Delvigo , membro della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04, riservata a Professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il giorno 8 maggio 2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda seduta della suddetta procedura di chiamata, tenutasi in data odierna, e di concordare con il relativo verbale a firma del Prof. Mario De Nonno, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

28 giugno 2023

F.to Prof. Maria Luisa Delvigo

Procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, Settore Concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04, riservata a Professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il giorno 8 maggio 2023.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Alessandro Fo, membro della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/D3, S.S.D. L-Fil-Let/04, riservata a Professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il giorno 8 maggio 2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda seduta della suddetta procedura di chiamata, tenutasi in data odierna, e di concordare con il relativo verbale a firma del Prof. Mario De Nonno, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

28 giugno 2023

f.to Prof. *Alessandro Fo*